

## INFORMATIVA SUI RISCHI DI SOSTENIBILITÀ AI SENSI DEL REGOLAMENTO (UE) 2019/2088

La Società integra il rischio di sostenibilità<sup>1</sup>; nell'attività di consulenza sui portafogli dei Clienti, attraverso un approccio volto a identificare, valutare e prevenire i potenziali impatti negativi su tali portafogli, derivanti da investimenti in realtà caratterizzate da basso rating di sostenibilità e/o coinvolte in eventi che abbiano comportato o possano comportare impatti negativi a livello ambientale, sociale o di governance (c.d. "Environmental Social and Governance" o più comunemente "ESG").

La valutazione dei fattori di sostenibilità viene svolta a livello di portafoglio, intendendo che, nel suo complesso, il portafoglio dovrà essere allineato alle preferenze di sostenibilità e/o agli eventuali obiettivi di sostenibilità espressamente comunicati dal cliente, risultando tuttavia possibile che, per ragioni di gestione del rischio o di allineamento agli obiettivi del cliente, alcuni singoli strumenti utilizzati non siano specificamente allineati alle preferenze e obiettivi del cliente.

La valutazione delle caratteristiche di sostenibilità ambientale, sociale e di governance viene svolta, a seconda della tipologia di strumento/prodotto secondo le informazioni dichiarate dall'emittente ai sensi delle regolamentazioni vigenti oppure utilizzando modelli di valutazione esterni (rating) eventualmente integrati da analisi svolte internamente.

Al fine di garantire che le raccomandazioni di investimento siano coerenti con le preferenze/obiettivi di sostenibilità del cliente, nell'ambito della selezione degli strumenti finanziari da raccomandare ai clienti la Società adotta le seguenti strategie:

- Strategia di base: la Società a priori tende a non escludere alcuna tipologia di strumento e/o prodotto finanziario o tema d'investimento se non per motivi regolamentari o su esplicita richiesta del cliente.
- Strategia "best in class": nell'ambito delle raccomandazioni di investimento, la Società tende a privilegiare strumenti e/o prodotti finanziari che - a parità di caratteristiche finanziarie e di obiettivi di rischio-rendimento - possiedano requisiti di sostenibilità ambientale, sociale e di governance migliori, facendo ricorso ai Rating di sostenibilità elaborati dall'agenzia di rating specializzata MSCI e dalla società FTSE.
- "Investimenti tematici": su richiesta del cliente o su iniziativa della Società (qualora il cliente non abbia espresso una specifica preferenza), quest'ultima provvede a selezionare strumenti e/o prodotti finanziari che investono in o che sono emessi da emittenti che operano in settori di attività sostenibili. Tali investimenti hanno la caratteristica di reindirizzare i capitali degli investitori verso determinati obiettivi sociali o ambientali, consentendo anche di misurare il risultato raggiunto.

La Società, per quanto riguarda:

- i prodotti finanziari, come definiti dal SFDR (OICR) tiene conto di una serie di elementi connessi alla sostenibilità, compresi – tra l'altro – gli effetti negativi sui fattori di sostenibilità. Più in dettaglio, la Società, nel processo di selezione di tali prodotti, ha preso in considerazione, tra gli altri fattori, il c.d. rating ESG esterno qualora disponibile (rilevato dalle principali informazioni pubblicate dai providers di mercato), le informazioni sugli investimenti ecosostenibili e ecosostenibili secondo la tassonomia UE (rese disponibili dai-partecipanti ai mercati finanziari), le caratteristiche della strategia d'investimento, inclusa la classificazione ai sensi della SFDR come prodotto finanziario ai sensi dell'art. 8 o dell'art. 9;

---

<sup>1</sup> Si precisa che per "rischio di sostenibilità", ai sensi del Regolamento (UE) 2019/2088, si intende un evento o una condizione di tipo ambientale, sociale o di governance che, se si dovesse verificare, potrebbe provocare un significativo impatto negativo, effettivo o potenziale, sul valore dell'investimento

- gli strumenti finanziari, diversi dai prodotti finanziari come definiti dal SFDR, (ovvero, ad esempio, azioni e obbligazioni), utilizza il rating ESG del titolo qualora disponibile, al pari di quanto detto per la selezione degli OICR.

La Società, in ottemperanza all'art. 4 del Regolamento UE 2019/2088 ("SFDR") relativo all'informativa sulla sostenibilità nel settore dei servizi finanziari, ha deciso di adottare un approccio "explain" relativo alla considerazione dei principali effetti negativi delle proprie decisioni di investimento e di consulenza sui fattori di sostenibilità ESG.

Pertanto, in relazione all'attività di consulenza sui portafogli dei Clienti, la Società **NON prende in considerazione** i principali effetti avversi (cd. PAI) nella selezione degli strumenti finanziari da proporre alla clientela, mantenendo tuttavia un orientamento proattivo nella definizione degli indicatori e metriche con cui determinare tali effetti.

Ciò considerato, la scelta di tener conto degli aspetti sopra menzionati (diversi dalla considerazione dei PAI) nella selezione degli investimenti costituisce un elemento che appare comunque in grado di migliorare, in media, i risultati complessivi ottenuti dalla Società in termini di gestione dell'impatto negativo sulla sostenibilità.

Infatti, è rilevabile una parziale correlazione positiva tra i due parametri (rating ESG/altri elementi di valutazione e effetti negativi sulla sostenibilità), che consente di sostenere che, mediamente, i prodotti con rating ESG più alto hanno un impatto negativo ridotto sui fattori di sostenibilità rispetto ai prodotti con rating ESG inferiore.

Con riferimento alla coerenza delle politiche di remunerazione con l'integrazione dei rischi di sostenibilità, la Società, nel determinare le remunerazioni, opera in maniera tale da non confliggere con le politiche di selezione degli strumenti finanziari con riguardo ai fattori di sostenibilità.